

## TRIVELLE

### Le Acli aderiscono al Comitato per il «Sì» «Pensiamo ad un modello energetico pulito»

La Presidenza nazionale delle Acli ha deciso di aderire al Comitato per il Sì al referendum del 17 aprile per fermare le trivelle per l'estrazione di idrocarburi nei mari italiani. «Il primo appello che rivolgiamo al corpo elettorale – spiega Alfredo Cucciniello, responsabile Cittadinanza attiva della Presidenza nazionale Acli – è quello per il voto. È importante recarsi a votare, per non sciupare questa occasione di partecipazione democratica su un tema di primaria importanza come quello energetico e ambientale». Infatti, ricordano le Acli in una nota, il quesito sulle trivelle chiama in causa temi di primaria importanza: l'ambiente, il lavoro, la salute, la vocazione turistica del Paese, lo sviluppo sostenibile. «In secondo luogo – prosegue Cucciniello – le Acli invitano a votare Sì per contribuire a riavviare un dibattito sull'esigenza di pensare ad un modello energetico pulito, basato sulle energie rinnovabili; il tempo delle fossili è finito. Le quantità di gas e petrolio che estraiamo nei nostri mari sono esigue rispetto al fabbisogno nazionale. Le attività estrattive sono inquinanti, con impatti sull'ambiente e sull'ecosistema marino con danni al turismo, alla fauna e all'attività di pesca».

